

Allegato al verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 454 del 18 dicembre 2025

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO
ESERCIZIO 2026**

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione 2026 è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 18/2012, dei successivi decreti attuativi e secondo le altre fonti che attualmente regolano la contabilità economico-patrimoniale delle Università.

Il documento di bilancio si compone, come richiesto dalla normativa, di:

- Nota illustrativa
- Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026:
 - Budget economico
 - Budget degli investimenti
- Budget economico e degli investimenti triennale 2026/2028
- Bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria
- Riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Il quadro normativo è costituito, oltre che dal citato Decreto n. 18/2012 (relativo all'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università), nonché dal Decreto Interministeriale MUR-MEF del 15 gennaio 2025 n. 34 "Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università", dalla quarta edizione del Manuale Tecnico Operativo emanato con Decreto Direttoriale n. 1410 dell'8 ottobre 2025, aggiornato alla luce di quanto previsto dal D.I. n. 34/2025 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, così come predisposti dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, al fine di poter disporre di un quadro informativo omogeneo tra tutti gli Atenei.

I principi contenuti nella normativa citata sono stati recepiti nel Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo adottato con D.R. n. 219 del 9 settembre 2016.

Il Bilancio unico di ateneo 2026-2028 è rappresentato sinteticamente, nel prospetto seguente, nelle componenti del budget economico e del budget degli investimenti.

Il bilancio triennale 2026 – 2028, pur non avendo valore autorizzatorio, se non per l'esercizio 2026, ha valenza programmatica per gli esercizi 2027 e 2028, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Il Budget economico è strutturato secondo lo schema previsto dal decreto interministeriale MUR-MEF del 15 gennaio 2025 n. 34 e secondo il Manuale Tecnico Operativo emanato con Decreto Direttoriale n. 1410 del 08 ottobre 2025 (quarta edizione).

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il prospetto richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato per recepire le particolarità del contesto universitario.

IL BUDGET ECONOMICO 2026-2028

Budget Economico	2026	2027	2028
A) PROVENTI OPERATIVI	72.277.149	72.330.277	71.783.911
I. PROVENTI PROPRI	21.206.653	22.156.234	21.551.843
1) Proventi per la didattica	12.746.198	14.035.268	13.716.843
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	507.000	507.000	507.000
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	7.953.455	7.613.966	7.328.000
II. CONTRIBUTI	48.402.951	47.694.780	47.869.186
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	46.257.766	45.622.227	45.801.136
2) Contributi Regioni e Province autonome	40.000	40.000	40.000
3) Contributi altre Amministrazioni locali	195.000	195.000	195.000
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	229.550	227.550	227.550
5) Contributi da Università	0	0	0
6) Contributi da altri (pubblici)	1.197.968	1.183.935	1.182.750
7) Contributi da altri (privati)	482.667	426.068	422.750
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.667.545	2.479.263	2.362.882
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0	0	0
2) Altri proventi e ricavi diversi	2.667.545	2.479.263	2.362.882
V. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
B) COSTI OPERATIVI	74.046.109	73.217.820	71.935.371
VII. COSTI DEL PERSONALE	51.152.170	51.308.097	50.379.410
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	37.125.032	37.659.114	37.128.292
a) docenti/ricercatori	31.094.221	31.675.563	31.350.184
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.701.000	1.661.000	1.661.000
c) docenti a contratto	2.286.304	2.351.936	2.072.979
d) esperti linguistici	627.280	628.218	629.157
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.416.227	1.342.397	1.414.972
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	14.027.138	13.648.983	13.251.118
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	18.989.326	18.054.018	17.502.248
1) Costi per sostegno agli studenti	5.484.763	5.190.283	4.676.948
2) Costi per il diritto allo studio	0	0	0
3) Costi per l'attività editoriale	67.000	67.000	67.000
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	600.000	600.000	600.000
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0	0	0
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Budget Economico	2026	2027	2028
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	433.801	453.022	470.703
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	9.538.216	8.965.837	8.935.481
9) Acquisto altri materiali	256.400	243.400	238.400
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	1.783.347	1.753.677	1.732.917
12) Altri costi	825.799	780.799	780.799
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.513.312	2.613.827	2.744.456
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	99.610	103.595	108.774
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.413.702	2.510.232	2.635.682
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.391.301	1.241.878	1.309.257
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	-1.768.960	-887.543	-151.460
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-212.930	-163.695	-131.746
1) Proventi finanziari	1.500	1.500	1.500
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-214.430	-165.195	-133.246
3) Utili e Perdite su cambi	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	
1) Rivalutazioni	0	0	
2) Svalutazioni	0	0	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-475.000	-475.000	-475.000
1) Proventi	0	0	0
2) Oneri	-475.000	-475.000	-475.000
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	3.138.718	3.152.595	3.088.162
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	-5.595.608	-4.678.833	-3.846.368
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	5.595.608	4.678.833	3.846.368
RISULTATO FINALE PRESUNTO (A-B+C+D+E-F+G)	0	0	0

Il **budget economico** realizza l'obiettivo del pareggio di bilancio tra costi e ricavi, utilizzando risorse derivanti da esercizi precedenti (riserve di patrimonio netto già vincolate alla voce CG.03.30.02.01.01 "Fondo di riserva") per 5.595.608 euro, portando a una riduzione della voce Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali per lo stesso importo.

La gestione operativa prevede nel 2026 proventi per € 72.277.149 e costi operativi per € 74.046.109 e chiude con una differenza negativa tra proventi e costi operativi di euro € 1.768.960, al netto dell'IRAP. La gestione finanziaria chiude con una differenza negativa tra proventi e oneri finanziari di € 212.930, anche la gestione straordinaria presenta un saldo negativo di € 475.000.

Nel budget autorizzatorio non confluiscano gli importi (sia sui ricavi, sia sui costi e investimenti) relativi a progetti in corso al 31 dicembre 2025, le cui disponibilità di budget verranno rimesse a

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

disposizione sul 2026 all'apertura del nuovo esercizio, determinando un effetto neutro sul risultato netto. Infatti, come per gli esercizi precedenti, il bilancio unico contiene le nuove iniziative e progetti previsti per il 2026 e per il triennio 2026-2028, mentre le precedenti iniziative e progetti dell'Ateneo, istituzionali e non, accumulati nel corso degli anni e che saranno riportati sul budget 2026, trovano copertura nelle poste del patrimonio netto vincolato, nei risconti passivi e nei contributi agli investimenti.

I proventi operativi di competenza (ricavi previsti per l'esercizio 2026) ammontano a 72.277.149 euro (pari a 1,41 milioni in meno rispetto a quanto previsto per il 2025), di cui:

- 21.206.653 euro (-1,72 milioni rispetto a quanto previsto per il 2025) riferibili ai proventi propri come le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati derivanti dal finanziamento di progetti (ad es., dall'U.E.). I proventi per la didattica mostrano segnali positivi, con un aumento complessivo di € 963.822, sebbene alcune categorie, come le tasse dei corsi di laurea, siano in lieve flessione rispetto a quanto previsto sul budget 2025, mentre si evidenzia, nel 2026, rispetto alle previsioni 2025, una riduzione fisiologica (dopo anche l'abbondanza di bandi con risorse PNRR) della previsione dei proventi per ricerche con finanziamenti competitivi (-2,2 milioni), che comporta, come si vedrà lato costi, una riduzione sugli importi previsti a budget 2026 correlati a tale attività progettuale;
- 48.402.951 euro (894 mila euro rispetto alle previsioni 2025) per contributi (tra cui il F.F.O.), riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca;
- 2.667.545 euro (-584 mila euro rispetto alle previsioni 2025) per "altri proventi e ricavi diversi", che accolgono principalmente i ricavi provenienti dall'utilizzo di risconti da contributi agli investimenti per sterilizzare gli ammortamenti (pari a 1.646.922 euro sul 2026), i proventi da attività commerciale ed altri ricavi residuali.

I costi operativi sul budget 2026, ammontano a 74.046.109 euro (+1,78 milioni rispetto alle previsioni 2025), di cui:

- 51.151.170 euro (-600 mila euro rispetto alle previsioni 2025) sono costi del personale. I costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica si riducono di 851 mila euro e i costi del personale dirigente e tecnico amministrativo aumenta di 250 mila euro. Sulla prima voce, si osserva, da un lato, un aumento (+835 mila euro) del costo per docenti e ricercatori, docenti a contratto ed esperti linguistici, e dall'altro una diminuzione, per 2,89 milioni, dei costi per le collaborazioni scientifiche e altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca, tipologie di costo correlate alla riduzione dei proventi competitivi e dei contributi;
- 18.989.326 euro (+1,84 milioni rispetto alle previsioni 2025) sono costi per la gestione corrente, relativi ai servizi agli studenti e all'acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento dell'amministrazione universitaria; tale aggregato risulta in aumento.

Le imposte dell'esercizio ammontano a € 3.138.718 (-171 mila euro circa rispetto alle previsioni 2025).

La differenza tra proventi operativi e costi operativi 2026 determina dunque una perdita presunta della gestione caratteristica pari a 1,7 milioni di euro, che sale a 4,92 milioni considerando le imposte relative all'IRAP, collegate al costo del personale. A questa somma si aggiungono poi i costi della gestione finanziaria (212 mila euro, legati agli interessi passivi dei mutui) e i costi straordinari (475 mila relativi ai versamenti al bilancio dello Stato previsti dalla normativa di contenimento della spesa pubblica). Il risultato negativo presunto dell'esercizio ammonta pertanto a circa 5,5 milioni di euro.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al fine di conseguire il pareggio del budget economico, sono state utilizzate risorse derivanti da esercizi precedenti (riserve di patrimonio netto già vincolate alla voce CG.03.30.02.01.01 "Fondo di riserva") per 5.595.608 euro.

Il budget economico triennale presenta il pareggio tra costi e ricavi previsti, attraverso l'impiego di risorse proprie per gli esercizi 2027 (4.678.833,00 euro) e 2028 (3.846.368,00 euro), in misura compatibile con le disponibilità del patrimonio netto vincolato, attualmente pari a 58,7 milioni di euro.

Nel quadro del budget economico triennale, l'Ateneo, nella consapevolezza della crescita costante dei costi incompressibili - in particolare quelli relativi al personale e al funzionamento delle strutture - intende operare attraverso un'ampia attività di ristrutturazione e razionalizzazione della spesa, intervenendo sui margini di efficienza ancora disponibili. Parallelamente, si prevede una graduale revisione della contribuzione studentesca, tenuto conto del fatto che l'Università di Macerata presenta una tassazione media inferiore rispetto agli altri Atenei della Regione Marche e che gli importi sono rimasti invariati negli ultimi otto anni accademici. Tale adeguamento - orientato ad un più equilibrato riallineamento ai valori dell'inflazione ISTAT - sarà accompagnato dal mantenimento dell'attuale *no tax area*, già ampliata nel 2024, così da garantire la piena tutela dei livelli di equità e accessibilità del sistema contributivo.

L'impatto di tale azione programmata, stimata in modo prudenziale, determina sugli esercizi 2027 e 2028 una riduzione del risultato economico negativo presunto, rispetto al 2026.

Il Collegio sottolinea la necessità di tenere sotto controllo la situazione economico patrimoniale in ottica di breve-medio periodo, attuando comportamenti virtuosi per salvaguardare gli attuali equilibri economici, finanziari e patrimoniali di bilancio.

Il Collegio ritiene quindi che sia certamente auspicabile che, da un lato, la gestione effettiva riesca a generare significativi risparmi di spesa in esito ad una efficace razionalizzazione della stessa e, dall'altro, che l'Ateneo insista nelle politiche di internazionalizzazione della ricerca e di collaborazioni in *partnership* private, cercando di ottenere effetti positivi in termini di margine operativo.

Budget degli Investimenti 2026				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	Importo	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.000	0	0	11.000
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0	0
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.000	0	0	6.000
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.000	0	0	5.000
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.641.765	890.265	0	2.751.500
1) Terreni e fabbricati	0	0	0	0
2) Impianti e attrezzature	548.000	345.000	0	203.000
3) Attrezzature scientifiche	30.000	30.000	0	0
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0	0	0	0
5) Mobili e arredi	10.000	0	0	10.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.895.265	515.265	0	2.380.000

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Budget degli Investimenti 2026				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	Importo	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
7) Altre immobilizzazioni materiali	158.500	0	0	158.500
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0
TOTALE	3.652.765	890.265	0	2.762.500

Budget degli Investimenti 2027				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	Importo	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	911.000	0	0	911.000
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0	0
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.000	0	0	6.000
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.000	0	0	5.000
5) Altre immobilizzazioni immateriali	900.000	0	0	900.000
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.265.500	375.000	0	4.890.500
1) Terreni e fabbricati	0	0	0	0
2) Impianti e attrezzature	497.000	345.000	0	152.000
3) Attrezzature scientifiche	30.000	30.000	0	0
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0	0	0	0
5) Mobili e arredi	10.000	0	0	10.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.070.000	0	0	4.070.000
7) Altre immobilizzazioni materiali	658.500	0	0	658.500
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0
TOTALE	6.176.500	375.000	0	5.801.500

Budget degli Investimenti 2028				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	Importo	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.000	0	0	11.000
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0	0
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.000	0	0	6.000
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.000	0	0	5.000
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Budget degli Investimenti 2028				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	Importo	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.795.500	375.000	0	2.420.500
1) Terreni e fabbricati	0	0	0	0
2) Impianti e attrezzature	447.000	345.000	0	102.000
3) Attrezzature scientifiche	30.000	30.000	0	0
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0	0	0	0
5) Mobili e arredi	10.000	0	0	10.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.050.000	0	0	2.050.000
7) Altre immobilizzazioni materiali	258.500	0	0	258.500
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0
TOTALE	2.806.500	375.000	0	2.431.500

Il **budget degli investimenti** ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni previste per il 2026. Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio ed è redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Il budget degli investimenti 2026 si riferisce, anche per quest'anno, quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a circa 3,65 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni 2025, pari a 3,17 milioni di euro.

Le fonti di finanziamento sono:

- 890.265 euro quali contributi di terzi per investimenti,
- 2.762.500 euro quali risorse proprie, in diminuzione di 183.500 euro rispetto a quanto occorse per il pareggio del budget degli investimenti 2025.

Tale aumento è finanziato con l'utilizzo di riserve non vincolate, rappresentate da una parte del risultato gestionale degli esercizi precedenti, certificato nel Bilancio unico di esercizio 2024 e ancora disponibile a inizio dicembre 2025 per € 9.823.486,49.

Con riguardo al budget degli investimenti triennale, le fonti di copertura sono rappresentate, oltre che dai contributi da terzi previsti dalle strutture sul triennio, da risorse proprie, con un progressivo ricorso alle riserve libere, fino al loro graduale assorbimento.

Applicazione delle misure di contenimento della spesa

La legge di bilancio per il 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160 – "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*") ha introdotto nuove misure di contenimento della spesa pubblica rivolte ad enti ed organismi tra cui rientrano anche le Università.

I commi 590-602 dispongono la disapplicazione di tutta una serie di disposizioni al fine di riordinare e semplificare le norme di contenimento della spesa per consumi intermedi accumulate nel tempo; a fronte di ciò, le Pubbliche Amministrazioni (tra cui le Università) sono tenute, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

finanziari dal 2016 al 2018, così come risultante dai bilanci di esercizio approvati¹. Per determinare l'ammontare della spesa sostenibile, nel rispetto dei limiti consentiti, è ammessa l'esclusione delle spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati e di quelle sostenute per fronteggiare l'epidemia da COVID-19. Inoltre, sono state escluse dal limite di spesa, a decorrere dal 2022², gli oneri sostenuti per i consumi energetici (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.), che quindi non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Il MUR non ha mai emanato note o circolari esplicative sulle voci per beni e servizi soggette a limite, pertanto l'Ateneo ha provveduto a individuare in autonomia le voci oggetto di calcolo.

Il limite calcolato fino al Bilancio di esercizio 2023 (che non comprende le voci dei compensi agli organi) è stato pari a € 5.021.218,00, dato alla media dei costi di competenza degli anni 2016, 2017 e 2018 per beni e servizi, al netto di quelli gravanti su specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (progetti finanziati - secondo il metodo della commessa completata o Cost To Cost - o esclusi dal calcolo del fabbisogno finanziario).

Nel luglio 2023, attraverso l'emanazione della circolare n. 9712 del 31 luglio 2023 in tema di compensi degli Organi di governo e controllo ex DPCM 143/2022, il MUR ha esplicitato *"che i compensi erogati a favore degli organi di amministrazione e controllo rientrano nella categoria di spesa per acquisto di servizi del Piano dei conti integrato e della voce B7 del conto economico e, pertanto, i relativi oneri sono inclusi nella determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592, della legge 27 dicembre 2019, n. 160"*.

Ne consegue che il limite medio di riferimento per l'Università di Macerata è stato ricalcolato in sede di Bilancio di esercizio 2024, includendo le voci dei compensi agli organi, prima non considerate, certificato nuovamente dal Collegio dei Revisori dei conti (verbale n. 450 del 23 giugno 2025) e adottato per il nuovo confronto a partire dall'esercizio 2024. Tale nuovo limite è pari a € 5.262.469,64.

Come previsto dall'art. 1, comma 599 della legge 160/2019 e dalla circolare n. 9/2020, gli organi di controllo sono chiamati alla verifica e conseguente asseveramento degli adempimenti richiesti in occasione della predisposizione della relazione al bilancio d'esercizio.

Nella relazione al bilancio unico di previsione 2026, l'Ateneo ha dato compiuta evidenza delle modalità con cui è stato dato seguito all'attuazione delle nuove disposizioni, avendo cura di verificare il rispetto delle stesse nel budget 2026.

Con gli stessi criteri seguiti per calcolare il limite di € 5.262.469,64 euro e con riferimento alle stesse voci, comprese quelle relative ai compensi agli organi, sono stati calcolati i costi soggetti a limite per beni e servizi per il budget 2026, pari a **€ 7.902.313**.

Tenendo conto del comma 593 della L. 160/2019 (*"fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per*

¹ A tal fine, per gli enti che adottano la contabilità civilistica, il riferimento è alle voci B6) (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci), B7) (costi per acquisizione di servizi) e B8) (costi per godimento di beni di terzi) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del MUR n. 34 del 2025, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle sopra indicate.

² Esclusione confermata fino al 2025 con circolare MEF - RGS del 22 aprile 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi", il nuovo limite (con Gap ricavi stimati 2025 – utilizzabile nel 2026) è pari a € 9.217.705,66.

Inoltre, l'Ateneo deve continuare a rispettare i seguenti limiti puntuali, ancora applicabili. Le corrispondenti voci di budget, come risulta dalla tabella seguente, sono tarate sui limiti calcolati, al netto dei costi per noleggio autovetture, compresi comunque nel limite generale su acquisto di beni e servizi ex legge 160/2019, connessi a esigenze indifferibili relative alla sicurezza dei mezzi e alla tutela dell'incolumità del personale, a fronte di un parco veicolare caratterizzato da obsolescenza tecnica avanzata:

LIMITI PUNTUALI ANNO 2026 ANCORA APPLICABILI

CODICE COAN	DENOMINAZIONE COAN	BUDGET 2026	LIMITE
CA.04.41.01.03	Manutenzione automezzi	€ 1.652	
CA.04.41.06.04	Benzina e gasolio per autotrazione	€ 4.000	
	Totale	€ 5.652	€ 5.652
CA.04.43.09.01.01	Amministrativi e tecnici a tempo determinato	€ 71.000	
	Totale	€ 71.000	€ 71.000

La tabella seguente contiene i versamenti al bilancio dello Stato che l'Università di Macerata effettua in base alla normativa vigente (art. 1, comma 534, legge 160/2019; art. 67, comma 6, D.L. 112/2008; art. 6, comma 14, D.L. 78/2010). Si fa presente che nella voce di budget "oneri straordinari", i versamenti al bilancio dello Stato sono incrementati di ulteriori 230 mila per via della previsione normativa di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*"³.

³ La lettera b) del comma 825 modifica l'articolo 66, comma 13-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008, prevedendo che, per l'anno 2025, il sistema delle Università statali possa procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura non superiore a un contingente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. Il secondo periodo della lettera b) del comma 825 prevede per i ricercatori universitari il differimento all'anno 2026 della riduzione del turn over: pertanto, solo per tale categoria di personale le facoltà assunzionali sono fissate nella misura del 100 per cento per l'anno 2025 e nella misura del 75 per cento per l'anno 2026 (in relazione alla spesa relativa al personale ricercatore di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente). Come specificato nella circolare MEF-RGS circolare del 7 aprile 2025 n.8: "*Ai fini della corretta quantificazione delle somme da versare all'Erario ai sensi del comma 834, si precisa che i risparmi di spesa derivanti dalla cessazione dal servizio del personale di ruolo, nella misura del 25 per cento del loro importo complessivo per ciascuna annualità di riferimento, dovranno essere valorizzati in ragione d'anno (a prescindere cioè dalla data di cessazione dal servizio del predetto personale) e sulla base delle voci retributive del trattamento economico fondamentale previsto per ciascuna qualifica o area di inquadramento*". Per l'anno 2025, il versamento è stato effettuato al MEF dal Ministero dell'Università e della Ricerca, attraverso trattenuta del corrispondente valore nell'ambito del FFO 2025.

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2026
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	€ 22.546,00	€ 2.254,60	€ 24.800,60
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 70.313,42	€ 7.031,34	€ 77.344,76
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)			
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)			
Totale	€ 92.859,42	€ 9.285,94	€ 102.145,36
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	€ 99.491,47		
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	€ 13.189,00		
TOTALE	€ 214.825,83		

Ulteriori considerazioni su altri importanti aspetti riguardanti il bilancio di previsione

Ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. n. 18/2012; D.I. n. 34/2025 sui principi contabili e schemi di bilancio; Manuale tecnico-operativo quarta edizione), è stato predisposto il **bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria** e, ai sensi del D.I. n. 21/2012, il bilancio è **riclassificato anche per missioni e programmi**.

Il Collegio, pur rilevando la mancata predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati previsto dal DPCM del 18 settembre 2012, sottolinea che l'Ateneo, intraprendendo il percorso di progressivo raccordo tra ciclo di bilancio e ciclo delle performance, sta comunque dando attuazione alle norme sopra citate.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio prende atto che gli **indicatori di spesa di personale (78,85%) e di indebitamento (11%)** ex D.Lgs n. 49/2012 e il **rapporto tra contribuzione studentesca e FFO (14,18%)** ex DPR n. 306/1997 rispettano tutti, nel 2026, i limiti normativamente previsti. Il Collegio raccomanda un attento monitoraggio sia dei ricavi sia dei costi considerati nel calcolo dell'indicatore.

Considerazioni finali

Il Collegio richiama l'attenzione sulla circostanza che l'Ateneo nel 2026 si è trovato a pareggiare il budget economico con l'impiego di risorse patrimoniali, per un totale stimato di quasi 5,5 milioni di euro.

Se questa dinamica fosse confermata in sede di chiusura del bilancio di esercizio 2026, l'Ateneo vedrebbe ridursi le risorse di stato patrimoniale.

Inoltre, tenuto conto delle risorse previste per garantire il pareggio del budget economico e investimenti triennale 2026-2028, il patrimonio netto, pari a 84,37 milioni di euro, come certificato nel Bilancio unico di esercizio 2024 approvato a giugno 2025, si ridurrebbe a 62,18 milioni di euro.

Il Collegio, nel rilevare come il documento evidenzi, per l'esercizio 2026 e per il triennio di programmazione, una situazione di strutturale disequilibrio della gestione caratteristica, con risultati economici negativi coperti mediante utilizzo di riserve di patrimonio netto (modalità di copertura questa legittima e sostenibile nel breve periodo, anche in ragione della capienza del patrimonio disponibile), raccomanda, pertanto, l'adozione da parte dell'Ateneo di ogni misura finalizzata al recupero del progressivo riequilibrio della gestione operativa, mediante azioni coerenti e monitorabili sia sul versante del rafforzamento delle entrate proprie sia su quello del contenimento e della razionalizzazione dei costi strutturali, con particolare riferimento alle voci di spesa comprimibili aventi natura discrezionale. Ciò tanto più in considerazione di quanto rappresentato nella relazione di accompagnamento al Budget, secondo cui *"i ricavi tipici della gestione caratteristica dell'Ateneo - in particolare i proventi della didattica (circa 7 milioni) e i contributi MUR (circa 46 milioni) — non sono sufficienti a coprire i costi operativi, costituiti soprattutto dai costi del personale (circa 51 milioni) e dai costi di gestione corrente (circa 18,9 milioni)"*.

Il Collegio sottolinea altresì l'opportunità di mantenere un costante presidio sugli effetti prospettici degli investimenti programmati, con specifico riferimento all'impatto futuro in termini di ammortamenti e costi di gestione nonché di rafforzare gli strumenti di monitoraggio infrannuale degli scostamenti rispetto alle previsioni di budget, anche in un'ottica di coerenza con i principi di adeguatezza degli assetti organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo.

In relazione all'analisi che precede, il Collegio, considerato che:

- l'impostazione contabile del bilancio risponde ai criteri della normativa in materia (D.Lgs. n. 18/2012, D.I. MUR-MEF n. 34/2025, Manuale Tecnico Operativo e Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità);
- è garantito l'obiettivo del pareggio del budget per il 2026, sia pure mediante utilizzo di riserve di patrimonio netto, in virtù di una realistica valutazione dei ricavi e dei costi;
- i principi contabili risultano correttamente applicati;
- con le raccomandazioni su esposte,

esprime parere favorevole all'approvazione del budget 2026.

Il Collegio dei revisori

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott.ssa Luisa D'Evoli _____

dott.ssa Angelina Martone _____

dott. Marco Ricci _____